



Un contrasto surreale il romanista Burdisso e l'atalantino Bonaventura FOTO DI MAURO LOCATELLI/LAPRESSE

Il metodo Andreazzoli

La nuova Roma vince anche in trasferta e col maltempo

Aria nuova in casa giallorossa
Intanto, dopo il balzo del titolo in Borsa, la Procura apre inchiesta sullo sceicco
Segnali di crisi per l'Atalanta

SIMONE DI STEFANO BERGAMO

DOPO AVER BATTUTO LA JUVENTUS, LA ROMA ESPUGNA ANCHE BERGAMO E TORNA AD ANNUSARE, ANCHE SE ANCORA DA LONTANO, IL PROFUMO DI EUROPA. «Siamo più vicini alla zona Champions...» esulta Aurelio Andreazzoli. Che coglie l'essenza di questa vittoria: «Per noi ogni partita è vincere un campionato, abbiamo bisogno di dimostrare a noi stessi quanto valiamo».

Ieri serviva confermarsi, soprattutto in trasferta dove i giallorossi non vincevano dal 2 dicembre. E la conferma è arrivata, contro un'Atalanta trascinata dal giovane (classe '93) Marko Livaja, in prestito dall'Inter e ieri ai suoi primi due gol in Serie A. Una doppietta che non ha placato la voglia di vincere di una Roma operaia, "normale", che prevale «mettendosi sullo stesso livello dell'avversario» nel campo da hockey che era diventato l'Azzurri d'Italia. Una gara che per la tanta neve rischiava di essere rinviata. Si è giocato (palla rossa e strisce rosse) e una partita del genere in altri tempi la Roma l'avrebbe persa malamente, magari dopo avere chiesto invano di non giocare auto celebrandosi a squadra «tecnica». Ieri i giallorossi invece si sono rimboccati le maniche e hanno superato l'esame. Nonostante le assenze di Totti e De Rossi per squalifica e una delle peggiori prestazioni di Osvaldo e Lamela.

Tre punti d'oro, costruiti sull'intuizione di Andreazzoli a centrocampo lasciando ancora in panchina Florenzi e optando per Bradley e Pjanic interni con Marquinho al fianco di Lamela a supportare Osvaldo davanti. Le due squadre si affrontano a viso aperto e già all'8' il giovane Livaja colpisce sotto porta da un assolo di Bonaventura dalla sinistra. La Roma non si scompone e prima con Marquinho (12') poi con un calcio di punizione di Pjanic (34'), due tiri dalla distanza, capovolge il risultato. Nel momento di massima nevicata (44') l'Atalanta riesce a passare ancora, sempre con Livaja. Si va al riposo sul 2-2 e con l'attaccante croato che dice «dobbiamo segnare un altro gol e vincere la partita». Il gol però lo segna il greco Torosidis, arrivato in sordina nel mercato di gennaio ma finora sempre titolare con Andreazzoli e decisivo ieri al 26' con una via di mezzo tra un suggerimento e un tiro di testa che inganna Consigli. Una vittoria che arriva poco dopo il passaggio al 3-5-1-1 (il terzo modulo cambiato nella stessa partita) con l'ingresso di Perrotta che va a fare l'incursore come ai tempi di Spalletti in cui Andreazzoli era il tattico. Non basta la spinta di Livaja e un colpo di testa di Lucchini sventato in corner da Stekelenburg per scongiurare alla squadra di Colantuono (che finisce in dieci per il doppio giallo a Contini per manata a Perrotta) la seconda sconfitta consecutiva dopo la disfatta di Torino.

La Roma invece vince per la seconda volta consecutiva, non accadeva da dicembre. E inizia a mettere nel mirino anche la zona Champions: «Piano piano - dice cauto Pjanic - siamo ancora lontani e tanti lottano per il terzo posto, prendiamo partita dopo partita, ce ne sono ancora tante fino alla fine. Continuiamo con questa voglia e con questo gioco che facciamo adesso, possiamo arrivare molto lontano, ma siamo ancora molto lontani. Certo vogliamo riprendere chi ci precede». Una cosa è certa, gli incubi di inizio 2013 sembrano definitivamente alle spalle e la squadra con Andreazzoli sembra aver ritrovato carattere e fiducia. Dal campo alla società, in mattinata la notizia dalla Procura di Roma, che oggi aprirà un fascicolo processuale intestato «atti relativi a» per verificare l'eventuale sussistenza di illeciti dietro le voci dell'ingresso dello sceicco al Qaddumi nella società capitolina, a seguito della cui fuga di notizie il titolo della Roma ha subito un'impennata tale da costringere Piazza Affari a chiuderlo per eccesso di rialzo. Saranno il procuratore aggiunto Nello Rossi ed il sostituto Giorgio Orano, a chiedere delucidazioni alla Consob, gli stessi che in passato si occuparono del falso tentativo di acquisto da parte di Vinicio Fioranelli.

ATALANTA 2
ROMA 3

ATALANTA: Consigli; Raimondi, Stendardo, Contini, Brivio; Giorgi (29' st Lucchini), Carmona, Biondini (29' st Cazzola), Bonaventura (40' st Budan); Livaja, Denis
ROMA: Stekelenburg; Piris, Burdisso, Marquinhos; Torosidis, Bradley, Pjanic (28' st Florenzi), Balzaretti; Lamela, Marquinho (18' st Perrotta); Osvaldo (38' st Tachtsidis)
ARBITRO: De Marco
RETI: nel pt 8' e 44' Livaja, 12' Marquinho, 34' Pjanic; nel st 26' Torosidis
NOTE: ammoniti Raimondi, Carmona, Cazzola, Torosidis. Espulsi Contini

All'intervallo Donadoni prova a sistemare la difesa inserendo Lucarelli per l'insufficiente Coda. Cambio in difesa anche per gli etnei, con Alvarez che sostituisce Bellusci. I gialloblu iniziano la seconda frazione con un altro piglio e spingono alla ricerca della rete. E all'11' reclamano il rigore per un contrasto Legrottaglie-Biabiany al limite dell'area. Giacomelli fa proseguire. Il Parma preme e Biabiany colpisce la traversa a porta vuota.

Donadoni si gioca la carta Ninis al posto di un evanescente Valdes. Ancora l'accoppiata Rosi-Amauri crea un pericolo ma il colpo di testa dell'ex Palermo si spegne sul fondo. Il Parma ci prova con caparbietà fino alla fine. E al 43' accorcia le distanze con Amauri che controlla a centro area un cross rasoterra di Biabiany e infila sul secondo palo l'incolpevole Andujar. Proteste vibranti dei rossazzurri perchè l'attaccante si libera al tiro con un evidente fallo su Legrottaglie. Il difensore eccede nelle proteste e viene cacciato dal campo. «Siamo orgogliosi di esserci messi nella condizione di giocare la fino alla fine» ha detto il tecnico etneo Rolando Maran. E vuoi vedere che ci riesce?

Ma c'è anche una Sicilia che (calcisticamente parlando...) non sorride. Maurizio Zamperini, presidente del Palermo ultimo in classifica e fermato sabato 0-0 in casa dal Genoa, ha esonerato il tecnico Alberto Malesani. Al suo posto è stato richiamato Gian Piero Gasperini che aveva già guidato i rossanero dal 4° fino al 23° turno.

PARMA 1
CATANIA 2

PARMA: Mirante; Rosi, Coda (1' st Lucarelli), Paletta, Mesbah; Marchionni, Valdes (29' st Ninis), Parolo; Biabiany, Amauri, Belfodil (26' pt Palladino)
CATANIA: Andujar; Bellusci (4' st Alvarez), Spolli, Legrottaglie, Marchese; Izco, Lodi; Castro, Keko (30' st Salifu), Gomez (43' st Rolin); Bergessio
ARBITRO: Giacomelli
RETI: nel pt 5' Lodi, 43' Keko; nel st 41' Amauri
NOTE: ammoniti: Bellusci, Legrottaglie e Paletta. Espulso Legrottaglie

BASKET

Pianigiani lascia Istanbul «Motivi personali»

Il coach della nazionale italiana Simone Pianigiani ha concluso il proprio rapporto professionale con il Fenerbahce Istanbul per motivi personali. Lo si legge in una nota congiunta del tecnico e della società turca. «Simone Pianigiani - si legge - ringrazia il Fenerbahce per l'esperienza trascorsa in questi mesi in uno dei club più prestigiosi d'Europa e per l'apprezzamento da parte del club quotidianamente, e sino ad oggi manifestato, relativo al suo operato. Simone Pianigiani è orgoglioso di aver fatto parte della grande famiglia del Fenerbahce, anche per gli ottimi rapporti personali intrattenuti ed è per questo motivo che ne rimarrà sempre tifoso. Il Fenerbahce, preso atto della irrevocabile decisione del coach, lo ringrazia per la sua grande professionalità e carica umana, dichiarandosi orgoglioso di aver lavorato con uno dei più grandi allenatori d'Europa, avendo il Pianigiani contribuito alla vittoria della Coppa di Turchia e al primo posto in classifica in campionato. Il Fenerbahce augura a Simone Pianigiani le migliori fortune per la sua carriera».

Giovedì è in programma il match di Eurolega a Siena tra la Montepaschi e il Fenerbahce, mentre il giorno dopo è prevista la conferenza stampa congiunta con il neo presidente della Fip Gianni Petrucci per parlare dei programmi della Nazionale per l'Europeo in Slovenia. Pianigiani aveva portato con sé in Turchia il vice azzurro Luca Dalmonte. Ora la squadra di Istanbul verrà affidata all'altro vice, Ertul Erdogan. Da ricordare che a luglio scatterà invece l'avventura di Andrea Trinchieri, 44enne tecnico milanese di Cantù, sulla panchina della nazionale greca.

CLASSIFICA SERIE A

* Una partita in meno

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	55	25	17	4	4	13	9	2	2	12	8	2	2	50	17
2 Napoli	51	25	15	6	4	13	9	3	1	12	6	3	3	46	21
3 Lazio*	44	24	13	5	6	13	9	2	2	11	4	3	4	35	26
4 Milan	44	25	13	5	7	13	9	0	4	12	4	5	3	44	31
5 Inter*	43	24	13	4	7	12	7	3	2	12	6	1	5	39	29
6 Fiorentina*	39	24	11	6	7	12	8	3	1	12	3	3	6	41	29
7 Catania	39	25	11	6	8	13	9	2	2	12	2	4	6	32	30
8 Roma	37	25	11	4	10	12	6	3	3	13	5	1	7	51	45
9 Udinese	36	25	9	9	7	12	7	4	1	13	2	5	6	35	34
10 Parma	32	25	8	8	9	12	6	5	1	13	2	3	8	31	33
11 Torino (-1)	31	25	7	11	7	12	5	3	4	13	2	8	3	29	28
12 Sampdoria (-1)	29	25	8	6	11	12	5	2	5	13	3	4	6	31	30
13 Chievo	29	25	8	5	12	13	5	5	3	12	3	0	9	26	40
14 Cagliari	28	25	7	7	11	12	3	4	5	13	4	3	6	28	41
15 Atalanta (-2)	27	25	8	5	12	12	5	3	4	13	3	2	8	22	35
16 Bologna	26	25	7	5	13	12	4	5	3	13	3	0	10	33	35
17 Genoa	25	25	6	7	12	13	4	3	6	12	2	4	6	26	37
18 Pescara	21	25	6	3	16	13	4	1	8	12	2	2	8	20	51
19 Palermo	19	25	3	10	12	12	3	5	4	13	0	5	8	22	39
20 Siena (-6)*	18	24	6	6	12	12	5	3	4	12	1	3	8	24	34

RISULTATI 26ª

Atalanta 2 - 3 Roma
 Bologna - Fiorentina
 Cagliari 4 - 3 Torino
 Inter - Milan
 Juventus 3 - 0 Siena
 Lazio - Pescara
 Parma 1 - 2 Catania
 Palermo 0 - 0 Genoa
 Sampdoria 2 - 0 Chievo
 Udinese - Napoli

PROSSIMO TURNO

Bologna - Cagliari
 Catania - Inter
 Fiorentina - Chievo
 Milan - Lazio
 Napoli - Juventus
 Pescara - Udinese
 Roma - Genoa
 Sampdoria - Parma
 Siena - Atalanta
 Torino - Palermo

MARCATORI

- 18 RETI: Cavani (Napoli)
- 15 RETI: El Shaarawy (Milan)
- 14 RETI: Di Natale (Udinese)
- 11 RETI: Osvaldo e Lamela (Roma); Sau (Cagliari); Jovetic (Fiorentina)
- 10 RETI: Klose (Lazio); Pazzini (Milan); Gilardino (Bologna);
- 9 RETI: Totti (Roma); Hamsik (Napoli); Milito (Inter); Denis (Atalanta)
- 8 RETI: Hernanes (Lazio); Icardi (Sampdoria); Bianchi (Torino)
- 7 RETI: Bergessio (Catania); Belfodil (Parma); Paloschi (Chievo); Palacio (Inter); Quagliarella e Giovinco (Juventus); Borriello (Genoa); Toni (Fiorentina); Cassano (Inter)
- 6 RETI: Diamanti (Bologna); Matri e Vucinic (Juventus); Amauri (Parma)

SCACCHI

ADOLVIO CAPECE

Bekker-Williams, Reykjavik 2013.
 Il Nero muove e vince.



SOLUZIONE 1... CDE4; 2. AE2, DG3+ (IL F2ZORA ENCHIODATO); 3. RH1, DG2 MATTO.
 ZURIGO: UN LAMPO DI CARUANA. È in corso a Zurigo il quadrangolare con Fabiano Caruana, Karmnik, Gelfand e Anand. Oggi termina il girone di andata, domani riposo poi il ritorno fino a venerdì. Sito www.zurich-cc.com Il torneo inaugurale «lampo» (5 minuti a testa per partita) ha visto Caruana vincere a sorpresa ma nettamente con 5 punti su 6, imbattuto, davanti a Karmnik 4, Anand e Gelfand 1.5.